

Bilancio di esercizio 2018

Consiglio di Amministrazione

Massimo Corvatta

Presidente

Antonio Osimani

Amministratore Delegato

Lucia Bonifazi

Consigliere

Laura De Cemma

Consigliere

Roberto Fallini

Consigliere

Collegio Sindacale

Giacomo Camilletti

Presidente

Barbara Brizi

Sindaco effettivo

Cristiano Lassandari

Sindaco effettivo

Società di revisione

Deloitte & Touche Spa

INDICE

• Relazione sulla gestione	Pag.	I - X
• Bilancio di esercizio 2018	"	1
• Nota integrativa al bilancio	"	9
• Rendiconto finanziario	"	34
• Relazione Collegio Sindacale	"	36
• Relazione Società Revisione	"	42

DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.P.A.

Sede in VIA GUAZZATORE, 159 -60027 OSIMO (AN)

c.f. e P.IVA 02605800420 REA (AN) 200978

Capitale sociale Euro 3.225.806 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2018

Signori Azionisti,

la Società Distribuzione Elettrica Adriatica Spa (in sigla DEA) chiude l'esercizio 2018 con un risultato economico positivo pari ad Euro 1.848.788,00.

L'esercizio 2018 rappresenta il sesto anno di attività della Vostra Società che presenta al 31/12/2018 la seguente compagine sociale:

- 93% socio Astea Spa
- 7% socio Asp Polverigi Srl

Al fine di attribuire piena autonomia funzionale ed operatività alla Società ed anche con l'obiettivo di prospettare uno sviluppo nella distribuzione dell'energia elettrica sul territorio, il socio Astea, a far data dal 1/1/2015, ha conferito in DEA il ramo di azienda denominato "distribuzione energia elettrica e misura", relativo alla distribuzione di energia elettrica ed al servizio di illuminazione pubblica.

A far data dal 1/1/2016 anche Asp Azienda Servizi Polverigi, società attiva nella distribuzione di energia elettrica e del gas nel Comune di Polverigi, ha conferito il proprio ramo relativo alla distribuzione dell'energia elettrica in DEA.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2019 si è rinviato il termine per l'approvazione del bilancio di esercizio a 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ai sensi dell'art. 2364 c.c. comma 2 e dell'art. 13 dello statuto, in seguito alla variazione dei sistemi informatici per la rilevazione delle operazioni di gestione. La Società infatti nel corso dell'esercizio 2018 ha implementato il nuovo software gestionale per la distribuzione e misura elettrica, con l'obiettivo di automatizzare i propri processi, nel rispetto della normativa e delle delibere dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera).

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di distribuzione dell'energia elettrica che comprende le operazioni di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica in alta, media e bassa tensione, affidate in concessione in un ambito territoriale di competenza all'impresa distributrice titolare della concessione, ovvero in sub-concessione dalla medesima, ivi comprese le operazioni fisiche di sospensione, riattivazione e distacco e le attività di natura commerciale connesse all'erogazione del servizio di distribuzione.
- attività di misura dell'energia elettrica che comprende le operazioni organizzative, di elaborazione, informatiche e telematiche, finalizzate alla determinazione, alla rilevazione, alla messa a disposizione e all'archiviazione del dato

di misura validato dell'energia elettrica immessa e prelevata dalle reti di distribuzione e trasmissione, sia laddove la sorgente di tale dato è un dispositivo di misura, sia laddove la determinazione di tale dato è ottenuta anche convenzionalmente tramite l'applicazione di algoritmi numerici; inoltre comprende le operazioni connesse agli interventi sui misuratori conseguenti a modifiche contrattuali o gestioni del rapporto commerciale, che non richiedono la sostituzione del misuratore.

- attività diverse che comprendono, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle elencate precedentemente, purché consentite, inclusi i servizi prestati ad altre imprese ed enti, tra cui quelli prestati ad imprese che rientrano nei settori del gas naturale e dell'energia elettrica. In particolare la Società gestisce il servizio di pubblica illuminazione nei Comuni di Osimo, Recanati, Montelupone e a far data da ottobre 2018 anche nel Comune di Santa Maria Nuova (AN).

Quadro normativo tariffario

L'entrata in vigore della legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge Concorrenza 2017) ha disposto che, per le imprese distributrici di energia elettrica che servono meno di 25.000 punti di prelievo (ad esclusione delle imprese beneficiarie di integrazioni tariffarie ai sensi dell'articolo 7 della legge 9 gennaio 1991, n.10), *“le modalità di riconoscimento dei costi per le attività e di distribuzione e di misura dell'energia elettrica siano basate su logiche parametriche, che tengano conto anche della densità dell'utenza servita, nel rispetto dei principi generali di efficienza ed economicità e con l'obiettivo di garantire la semplificazione della regolazione e la riduzione dei connessi oneri amministrativi”*.

Conseguentemente, tenuto conto della modifica alla normativa primaria appena richiamata, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, ha rivisto le modalità operative relative all'applicazione del regime parametrico, prevedendo in particolare:

- di applicare il regime parametrico alle imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo;
- l'ammissione al regime puntuale per le imprese che servono almeno 25.000 punti di prelievo e fino a 100.000.

Definito quindi il quadro regolatorio, DEA, la quale gestisce 32.576 punti di prelievo, si trova fra le imprese ammesse al regime puntuale.

Pertanto dopo i documenti di consultazione DCO 428/2016/R/eel, DCO 580/2017/R/eel e DCO 104/2018/R/eel, l'Arera ha adottato, nel corso del 2018, le delibere 237/218/R/eel, 497/2018/R/eel, 547/2018/R/eel definendo dapprima i criteri di riconoscimento dei costi per le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo e poi determinando le tariffe di riferimento definitive per le stesse imprese, per gli anni 2016 e 2017.

Andamento della gestione

L'esercizio 2018 chiude con un risultato economico positivo pari a Euro 1.848.788 con un aumento del 75,21% rispetto all'esercizio 2017.

L'Ebitda dell'esercizio 2018 si attesta ad Euro 4.771.425 contro Euro 3.317.178 dell'esercizio precedente, mostrando un incremento del 43,84%, con un'incidenza sui ricavi del 39,59%. Il Reddito operativo passa da Euro 1.684.489 del 2017 ad Euro

2.785.302 del 2018, rappresentando il 23,11% dei ricavi del periodo.

Tali risultati sono dovuti principalmente alla presenza nell'esercizio 2018 di componenti positivi di reddito di competenza di precedenti esercizi, quindi non ripetibili e per un importo molto consistente (Euro 1.197.759). In particolare, sono stati rilevati nel corso dell'esercizio conguagli di perequazione di competenza 2016 e 2017 a seguito della definizione delle tariffe di riferimento per gli anni 2016 e 2017 ed è stato inoltre registrato il premio per la continuità del servizio elettrico, anch'esso riferito al precedente esercizio.

La gestione 2018 ha riguardato l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Recanati, Osimo e Polverigi; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Osimo, Recanati e Montelupone.

A partire da ottobre 2018 inoltre, la Società si è aggiudicata il contratto di concessione dei lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica del comune di Santa Maria Nuova per la durata di 12 anni.

Clima sociale, politico e sindacale

Il personale in forza in DEA Spa al 31/12/2017 era di 42 unità mentre la forza media annua era pari a 41,50 unità.

Nel corso del 2018 è stata effettuata una assunzione a tempo determinato mentre si sono registrate 3 cessazioni per pensionamenti; la forza media annua è pari a 40,98 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Il contratto di lavoro applicato è il Contratto Federelettrica.

I principali dati

Principali dati fisici

Tipologia di utenza	2017	2018
Energia elettrica distribuita (Kwh)	284.574.819	299.185.199
Clienti attivi (n.ro)	32.588	32.576
Km rete gestiti	1.423	1.433

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società è esposto di seguito:

	31/12/2017	31/12/2018	Variazione	%
Valore della produzione	10.912.969	12.802.171	1.889.202	
Costo della produzione	5.399.133	5.821.279	422.146	
VALORE AGGIUNTO	5.513.836	6.980.892	1.467.056	26,61%
Costo del lavoro	2.196.658	2.209.467	12.809	
EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO	3.317.178	4.771.425	1.454.247	43,84%
Ammortamenti, svalut. altri acc.	1.632.689	1.986.123	353.434	
EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO	1.684.489	2.785.302	1.100.813	65,35%
Ris.gestione finanziaria	-145.583	-133.023	12.560	
Rettifiche di valore di att.finanziarie	-	-	-	
RISULTATO PRIMA delle IMPOSTE	1.538.906	2.652.279	1.113.373	72,35%
Imposte sul reddito	483.706	803.491	319.785	
RISULTATO NETTO di ESERCIZIO	1.055.200	1.848.788	793.588	75,21%
Ebitda/Fatturato	31,79%	39,59%		
Ebit/Fatturato	16,14%	23,11%		

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.357.846	3.920.381	562.535
Immobilizzazioni materiali nette	38.481.528	38.331.746	-149.782
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	600	600	-
CAPITALE IMMOBILIZZATO	41.839.974	42.252.727	412.753
Rimanenze	111.262	910.250	798.988
Crediti verso clienti	3.936.503	4.274.684	338.181
Altri crediti	294.192	679.490	385.298
Ratei e risconti attivi	54.537	74.304	19.767
ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	4.396.494	5.938.728	1.542.234
Debiti verso fornitori	1.845.938	2.151.164	305.226
Acconti entro 12	250	511	261
Debiti Tributari e previdenziali	228.213	622.927	394.714
Altri debiti	5.989.770	6.033.185	43.415
Ratei e risconti passivi	211	193.386	-
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE	8.064.382	9.001.173	936.791
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	-3.667.888	-3.062.445	605.443
TFR	431.822	320.850	-110.972
Altri fondi	59.886	100.577	40.691
Debiti previdenziali (oltre 12)	0	0	0
Altre passività a medio lungo	125.236	129.423	4.187
PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO	616.944	550.850	-66.094
CAPITALE NETTO INVESTITO	37.555.142	38.639.432	1.084.290
Patrimonio netto	29.974.355	31.321.923	1.347.568
Posizione finanziaria netta a m/l termine	7.917.494	6.619.640	-1.297.854
Posizione finanziaria netta a breve termine	-336.707	697.869	1.034.576
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	37.555.142	38.639.432	1.084.290

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2018 è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	2.009.262	2.295.123	285.861
Denaro e valori in cassa	4.789	4.947	158
Azioni proprie			
Disponibilità liquide e azioni proprie	2.014.051	2.300.070	286.019
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-332.580	-1.668.753	-1.336.173
Debiti verso controllante Astea (entro 12 mesi)	-1.344.764	-1.279.221	65.543
Debiti verso altri- socio Asp (entro 12 mesi)		-49.965	
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	-1.677.344	-2.997.939	-1.320.595
PFN A BREVE	336.707	-697.869	-1.034.576
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-3.667.420	-3.698.666	-31.246
Debiti verso controllante Astea (oltre 12 mesi)	-4.250.687	-2.921.587	1.329.100
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	613	613	0
PFN A MEDIO LUNGO	-7.917.494	-6.619.640	1.297.854
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-7.580.787	-7.317.509	263.278

La quota di debito verso banche oltre 12 mesi che ammonta al 31/12/2018 ad Euro 3.698.666, e la quota entro 12 mesi che è pari a Euro 1.668.753 riguardano i due mutui assunti da DEA negli esercizi precedenti per il finanziamento della realizzazione della cabina primaria in località Acquara di Recanati (mutuo BNL-BNP Paribas nominali Euro 2.800.000) e per gli investimenti previsti all'interno della concessione venticinquennale per la gestione della pubblica illuminazione nel Comune di Recanati (mutuo BCC-ICCREA –nominali Euro 1.200.000). La Società nel corso del 2018 ha assunto due nuovi mutui dell'importo nominale di euro 350.000 ciascuno, rispettivamente con la Banca di credito cooperativo di Recanati e Colmurano e con la Bcc Banca di Filottrano per il finanziamento degli investimenti sostenuti per l'acquisizione del software gestionale. Nella tabella di seguito esposta si indicano i finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla Società:

Finanziamenti a M/L termine	n.ro posizione	importo originario	ammortamento inizio fine	residuo al 31/12/2017	quota capitale 2018	tasso	interessi 2018	RATA ANNUA	residuo al 31/12/2018
Mutuo BCC Recanati e Colmurano	16880101	1.200.000	2018 2025	1.200.000	78.035	eur 3 m+2,8 V	33.326	33.326	1.121.965
Mutuo BNL € 2,8 ml	6123288	2.800.000	2018 2023	2.800.000	254.545	eur 6 m+185 V	42.542	42.542	2.545.454
Mutuo BCC Banca di Filottrano	05/21/01983	350.000	2020 2025	0	0	eur 3 m+13 V	1.352	0	350.000
Mutuo BCC Recanati e Colmurano	01/21/58979	350.000	2020 2025	0	0	eur 3 m+13 V	1.346	0	350.000
TOTALE		4.700.000		4.000.000	332.580		78.566	75.868	4.367.419

I debiti verso la controllante Astea e verso il socio Asp rispettivamente per Euro 4.200.808 (quota oltre 12 mesi per Euro 2.921.587 ed entro 12 mesi per Euro 1.279.221) e per Euro 49.965, si riferiscono all'importo residuo dei mutui conferiti nell'ambito del conferimento del ramo, desumibili dai contratti di finanziamento in essere fra DEA e Astea e fra DEA ed Asp, secondo i quali la Società si impegna al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, mutui rimasti soggettivamente in capo ai conferenti.

Il rapporto PFN/Ebitda si riduce a 1,53 volte. Il risultato beneficia in particolare sia del risultato operativo in crescita rispetto all'anno precedente sia dello stabile indebitamento netto.

Di seguito sono riportati gli indici che recepiscono le indicazioni previste dal D.Lgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

INDICATORI DI SOLIDITA'		31/12/2017	31/12/2018
Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni			
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-11.865.619	-10.930.804
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,72	0,74
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	-3.391.067	-3.860.891
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,92	0,91
Indicatori sulla struttura dei finanziamenti		31/12/2017	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/ Mezzi propri	0,61	0,61
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,27	0,22

Informazioni sul personale

La Società non ha registrato nel corso dell'esercizio 2018:

- casi di morti sul lavoro per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la Società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Informazioni sull'ambiente

Si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2018:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

La Società nel corso dell'esercizio ha realizzato investimenti per Euro 2.318.184. Nella tabella che segue viene riportato il confronto con l'anno precedente:

Immobilizzazioni - Acquisizioni dell'esercizio	31/12/2017	31/12/2018
Terreni e fabbricati	57.434	23.886
Impianti e macchinari	1.430.173	1.231.201
Attrezzature industriali e commerciali	14.974	31.955
Altri beni	88.252	35.386
Immateriali	696.942	896.577
Impianti in costruzione	742	99.179
Totale	2.288.517	2.318.184

Si tratta, in particolare, di rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione, mentre gli investimenti in immobilizzazioni immateriali riguardano prevalentemente i lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Recanati e Montelupone.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2- numero 1, si dà atto che non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllanti e consociate che vengono di seguito riepilogati:

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti	Oneri finanziari
Astea spa	4.891.238	33.152	85.324	926.530	660.289	1.639.084	39.660
Astea Energia spa			356.110	383.115	3.088.377	1.046.448	
Asp Polverigi srl	49.965	0		2.111			2.383
Totale	4.941.203	33.152	441.434	1.311.756	3.748.666	2.685.532	42.043

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. In particolare per ciò che riguarda i rapporti con il socio Astea spa, essi riguardano prevalentemente il contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica.

I rapporti con il socio di minoranza Asp Polverigi srl hanno riguardato prestazioni accessorie di misura.

Gli altri debiti indicati nei confronti dei soci Astea e Asp si riferiscono al rimborso dei mutui che DEA si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al debito per consolidamento verso la controllante Astea.

I rapporti con la società Astea Energia spa, società partecipata da Astea spa, hanno riguardato l'acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione, che rappresenta un costo di approvvigionamento per la Società, e contestualmente il ricavo verso Astea Energia che costituisce il corrispettivo della attività di distribuzione elettrica.

Azioni proprie e azioni o quote dell'impresa controllante

Per quanto riguarda le informazioni previste dal n. 3 e 4 dell'art. 2428 si dichiara che:

- la Società non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio la Società non ha effettuato, sia direttamente che indirettamente, né alienazioni di azioni proprie, né alienazioni di azioni o quote in società controllanti.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis codice civile si fa presente che la Società non ha emesso né utilizzato alcun strumento finanziario.

Per quanto concerne i rischi cui è esposta la Società si fa presente quanto segue:

Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio; in particolare la normativa dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) disciplina gli strumenti contrattuali che regolano i rapporti fra i distributori e i venditori che utilizzano le reti e gli impianti. Nel corso dell'esercizio, al fine di coprire il rischio di insolvenza sui crediti in essere, la Società ha comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi Euro 158.345.

Rischio di mercato

Il rischio mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

La Società non è soggetta direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente monitorato dalla Società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, l'azienda opera in un mercato regolamentato. Il quadro normativo tariffario della Società è stato illustrato nelle pagine che precedono.

Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla Società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

In un quadro tariffario stabile, la crescita dei ricavi di un business regolato è legata essenzialmente all'aggiornamento fisiologico del vincolo (riconoscimento investimenti ed effetti inflativi e di efficientamento) e a recuperi di competenze pregresse.

La normativa di settore pertanto, in particolare le delibere dell'Autorità in materia di regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura e di promozione delle aggregazioni, continuerà ad essere oggetto di attenta analisi, rappresentando il principale riferimento.

La Società continuerà a sviluppare le sue competenze al fine di massimizzare efficienza ed economicità di gestione, continuando nell'impegnativo percorso, già intrapreso, di rafforzamento e crescita, attraverso la promozione di aggregazioni ed accordi con altri soggetti presenti sul territorio, al fine di ottenere sinergie industriali e regolatorie.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, nel suo insieme e nelle singole appostazioni.

Osimo, 17 aprile 2019

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Massimo Corvatta	Presidente
Antonio Osimani	Amministratore Delegato
Lucia Bonifazi	Consigliere
Laura De Cimma	Consigliere
Roberto Fallini	Consigliere

DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.p.a.
 Sede in Via Guazzatore, 159 - 60027 OSIMO (AN)
 C.F. Reg.imp.AN - 02605800420 - Rea AN 200978
 Capitale sociale Euro 3.225.806,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2018

	31/12/2018	31/12/2017
Stato patrimoniale attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali:		
1. Costi di impianto e ampliamento	7.827	13.689
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	309.672	55.314
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento	419.562	485.444
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	368.555	114.300
7. Altre	2.814.765	2.689.099
	3.920.381	3.357.846
II. Immobilizzazioni materiali:		
1. Terreni e fabbricati	3.622.761	3.676.540
2. Impianti e macchinari	34.357.983	34.560.866
3. Attrezzature industriali e commerciali	64.982	37.901
4. Altri beni	186.841	204.579
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	99.179	1.642
	38.331.746	38.481.528
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	600	600
	600	600
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		

	31/12/2018	31/12/2017
- oltre 12		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12		
- oltre 12		
3. Altri titoli		
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	600	600
Totale immobilizzazioni	42.252.727	41.839.974
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	910.250	111.262
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	910.250	111.262
II. Crediti		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	4.274.684	3.936.503
- esigibili oltre 12 mesi		
	4.274.684	3.936.503
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	118.475	179.451
- esigibili oltre 12 mesi		
	118.475	179.451
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	-	-
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi		44.196
- esigibili oltre 12 mesi		
	-	44.196
5 ter. Per imposte anticipate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
	-	-

	31/12/2018	31/12/2017
5 quater. Verso altri		
- esigibili entro 12 mesi	561.015	70.545
- esigibili oltre 12 mesi	613	613
	<u>561.628</u>	<u>71.158</u>
Totale crediti	4.954.787	4.231.308
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate		
2. Partecipazioni in imprese collegate		
3. Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4. Altre partecipazioni		
5. Strumenti finanziari derivati attivi		
6. Altri titoli		
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>-</u>	<u>-</u>
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	2.295.123	2.009.262
2. Assegni		
3. Denaro e valori in cassa	4.947	4.789
	<u>2.300.070</u>	<u>2.014.051</u>
Totale attivo circolante	8.165.107	6.356.621
D) Ratei e risconti	74.304	54.537
TOTALE ATTIVO	50.492.138	48.251.132
Stato patrimoniale passivo	31/12/2018	31/12/2017
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	3.225.806	3.225.806
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	24.169.685	24.169.685
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	175.512	122.752
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.902.132	1.400.912
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdite) d'esercizio	1.848.788	1.055.200
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	31.321.923	29.974.355
B) Fondi per rischi ed oneri		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite		

	31/12/2018	31/12/2017
3. Strumenti finanziari derivati passivi		
4. Altri	100.577	59.886
	100.577	59.886
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	320.850	431.822
D) Debiti		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.668.753	332.580
- oltre 12 mesi	3.698.666	3.667.420
	5.367.419	4.000.000
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6. Acconti		
- entro 12 mesi	511	250
- oltre 12 mesi	129.423	125.236
	129.934	125.486
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.151.164	1.845.938
- oltre 12 mesi		
	2.151.164	1.845.938
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.896.181	2.743.005
- oltre 12 mesi	2.921.587	4.200.723
	5.817.768	6.943.728
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		5.864
- oltre 12 mesi		
	-	5.864
12. Debiti tributari		

	31/12/2018	31/12/2017
- entro 12 mesi	151.268	50.264
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 151.268	<hr/> 50.264
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	168.414	177.949
- oltre 12 mesi		
	<hr/> 168.414	<hr/> 177.949
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	4.769.435	4.585.665
- oltre 12 mesi	-	49.964
	<hr/> 4.769.435	<hr/> 4.635.629
Totale debiti	18.555.402	17.784.858
E) Ratei e risconti	193.386	211
TOTALE PASSIVO	50.492.138	48.251.132

	31/12/2018	31/12/2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.010.643	10.414.434
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	749.808	478.746
5. Altri ricavi e proventi:		
- Contributi in conto esercizio		
- Altri	41.720	19.789
	41.720	19.789
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.802.171	10.912.969
B) Costi della produzione		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.401.840	1.249.870
7. Per servizi	3.961.806	3.820.497
8. Per godimento di beni di terzi	157.079	151.129
9. Per il personale:		
a) Salari e stipendi	1.536.624	1.529.278
b) Oneri sociali	508.255	503.276
c) Trattamento di fine rapporto	113.049	112.667
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	51.539	51.437
	2.209.467	2.196.658
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	334.042	209.557
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.571.389	1.327.890
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.000	60.000
	1.945.431	1.597.447
11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci	(798.989)	66.924
12. Accantonamento per rischi	-	-
13. Altri accantonamenti	40.692	35.242
14. Oneri diversi di gestione	99.543	110.713
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.016.869	9.228.480
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.785.302	1.684.489

	31/12/2018	31/12/2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
	-	-
16. Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	526	3.731
	526	3.731
17. Interessi e altri oneri finanziari:		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti	39.660	52.118
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	93.889	97.196
	133.549	149.314
17-bis. Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	(133.023)	(145.583)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
19. Svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	-	-
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0

	31/12/2018	31/12/2017
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.652.279	1.538.906
(A-B+/-C+/-D+/-E)		
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate		
- Imposte correnti	845.000	522.000
- Imposte relative a esercizi precedenti	(41.509)	(38.294)
- Imposte differite e anticipate		
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale		
	<hr/> 803.491	<hr/> 483.706
21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.848.788	1.055.200

C.F. - Reg. Imp. 02605800420
Rea 200978

DISTRIBUZIONE ELETTRICA ADRIATICA S.P.A.
Sede in VIA GUAZZATORE, 159 -60027 OSIMO (AN)
c.f. e P.IVA 02605800420 REA (AN) 200978
Capitale sociale Euro 3.225.806 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2018

Premessa

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono accaduti eventi rilevanti.

Gli importi sono espressi in unità di euro, salvo diversa indicazione.

Attività svolte

La Società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività:

- attività di distribuzione dell'energia elettrica che comprende le operazioni di gestione, esercizio, manutenzione e sviluppo delle reti di distribuzione dell'energia elettrica in alta, media e bassa tensione, affidate in concessione in un ambito territoriale di competenza all'impresa distributrice titolare della concessione, ovvero in sub-concessione dalla medesima, ivi comprese le operazioni fisiche di sospensione, riattivazione e distacco e le attività di natura commerciale connesse all'erogazione del servizio di distribuzione.

- attività di misura dell'energia elettrica che comprende le operazioni organizzative, di elaborazione, informatiche e telematiche, finalizzate alla determinazione, alla rilevazione, alla messa a disposizione e all'archiviazione del dato di misura validato dell'energia elettrica immessa e prelevata dalle reti di distribuzione e trasmissione, sia laddove la sorgente di tale dato è un dispositivo di misura, sia laddove la determinazione di tale dato è ottenuta anche convenzionalmente tramite l'applicazione di algoritmi numerici; inoltre comprende le operazioni connesse agli interventi sui misuratori conseguenti a modifiche contrattuali o gestioni del rapporto commerciale, che non richiedono la sostituzione del misuratore.

- attività diverse che comprendono, in via residuale, tutte le attività diverse da quelle elencate precedentemente, purché consentite, inclusi i servizi prestati ad altre imprese ed enti, tra cui quelli prestati ad imprese che rientrano nei settori del gas naturale e dell'energia elettrica. In particolare la Società gestisce il servizio di pubblica

illuminazione nei Comuni di Osimo, Montelupone, Recanati e a far data da ottobre 2018 anche nel Comune di Santa Maria Nuova (AN).

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Ai sensi dell'art.2497 bis del c.c. si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Astea S.p.A. in relazione alla osservanza degli obblighi previsti a carico del gestore indipendente di cui alla delibera dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico n. 11/07-Obblighi di separazione amministrativa e contabile (unbundling) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas pubblicata in GU n. 36 del 13.02.2007 e sue successive modificazioni (vedasi delibera AEEGSI n. 296/2015/R/com).

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a svolgere la sua attività di distribuzione e misura di energia elettrica nei Comuni di Osimo, Recanati e Polverigi, gestendo inoltre il servizio di pubblica illuminazione in alcuni dei Comuni soci di Astea Spa, in particolare Osimo, Recanati e Montelupone. Nell'esercizio 2018 la Società si è aggiudicata il contratto di concessione dei lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica del comune di Santa Maria Nuova per la durata di 12 anni.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 e 2427 bis del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
- L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari

esercizi.

- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili, sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

L'avviamento presente in bilancio rientra fra i beni conferiti nel ramo di Astea spa e di Asp Polverigi srl e si riferisce in entrambi i casi all'acquisto delle reti ex Enel avvenuto nel 2004 con entrata in funzione nel 2005; viene ammortizzato, in continuità di valore, in 20 anni pari al periodo della sua stimata vita utile.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le Altre immobilizzazioni immateriali che si riferiscono a spese su beni di terzi, in particolare ad investimenti nella pubblica illuminazione dei Comuni di Recanati e Montelupone, sono ammortizzati in base alla durata della concessione in essere di 25 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote che seguono.

Si evidenzia che nell'esercizio 2018 è stata rivista la vita utile di alcune categorie di cespiti, in particolare dei misuratori, come previsto dal Testo Integrato per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023, di cui alla delibera AEEGSI 654/2015/R/eel e supportato da perizia.

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, poiché si tratta di beni che partecipano al processo produttivo in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare

l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica, rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai cespiti di maggior rilievo:

- Fabbricati: 2%
- Linee elettriche MT: 2,29%
- Linee elettriche BT: 2,29%
- Cabine di trasformazione: 2,66%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Titoli

Al 31/12/2018 non esistono voci classificabili in tale categoria.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali

tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel nuovo principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
- l'ammontare delle imposte differite ed anticipate in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

La Società non ha crediti o debiti espressi in valuta estera.

Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

Attività**A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Il capitale sociale è stato interamente versato dai soci.

B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.920.381	3.357.846	562.535

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Riclassifiche esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Impianto e ampliamento	13.689			5.862	7.827
Sviluppo					
Diritti brevetti industriali e opere ingegno	55.314	268.290	114.300	128.232	309.672
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento	485.444			65.882	419.562
Immobilizzazioni in corso e acconti	114.300	368.555	(114.300)		368.555
Altre	2.689.099	259.732		134.066	2.814.765
TOTALE	3.357.846	896.577	-	334.042	3.920.381

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati nuovi investimenti per Euro 896.577 che, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, determinano un valore residuo da ammortizzare complessivo pari a Euro 3.920.381. In particolare le Immobilizzazioni in corso accolgono gli investimenti nel nuovo software gestionale che verrà implementato e avviato nel corso del 2019, mentre la voce Altre comprende gli investimenti realizzati nella pubblica illuminazione in base alla convenzione in essere fra la Società e i Comuni di Recanati, Montelupone e Santa Maria Nuova.

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Impianto e ampliamento	31.283	17.594	13.689
Sviluppo	-	-	-
Diritti brevetti industriali	239.197	183.883	55.314
Concessioni, licenze, marchi	-	-	-
Avviamento	1.317.642	832.198	485.444
Immobilizzazioni in corso e acconti	114.300	-	114.300
Altre	2.970.677	281.578	2.689.099
Totale	4.673.099	1.315.253	3.357.846

Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
38.331.746	38.481.528	(149.782)

Descrizione	Valore 31/12/2017	Incrementi esercizio	Riclassifiche esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
Terreni e fabbricati	3.676.540	23.886		77.665	3.622.761
Impianti e macchinari	34.560.866	1.231.201	1.642	1.435.726	34.357.983
Attrezzature	37.901	31.955		4.874	64.982
Altri beni	204.579	35.386		53.124	186.841
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.642	99.179	(1.642)		99.179
TOTALE	38.481.528	1.421.607	-	1.571.389	38.331.746

Nel corso dell'esercizio sono stati realizzati nuovi investimenti per Euro 1.421.607 che consistono principalmente in interventi di rinnovo, ampliamento ed estensione delle reti ed impianti.

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	4.476.629
Ammortamenti esercizi precedenti	(800.089)
Saldo al 31/12/2017	3.676.540
Acquisizione dell'esercizio	23.886
Ammortamenti dell'esercizio	(77.665)
Saldo al 31/12/2018	3.622.761

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	58.065.982
Ammortamenti esercizi precedenti	(23.505.116)
Saldo al 31/12/2017	34.560.866
Acquisizione dell'esercizio	1.231.201
Giroconti positivi (entrata in funzione)	1.642
Ammortamenti dell'esercizio	(1.435.726)
Saldo al 31/12/2018	34.357.983

Si riporta di seguito il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **1.231.201**:

Misuratori elettronici	€	89.609
Impianto telecomando e telecontrollo	€	214.386
Apparecchiature sottostazioni trasformazione	€	44.384
Apparecchiature cabine di trasformazione	€	222.593
Linee distribuzione media tensione	€	490.225
Linee distribuzione bassa tensione	€	170.004

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	43.136
Ammortamenti esercizi precedenti	(5.235)
Saldo al 31/12/2017	37.901
Acquisizione dell'esercizio	31.955
Ammortamenti dell'esercizio	(4.874)
Saldo al 31/12/2018	64.982

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	489.996
Ammortamenti esercizi precedenti	(285.417)
Saldo al 31/12/2017	204.579
Acquisizione dell'esercizio	35.386
Ammortamenti dell'esercizio	(53.124)
Saldo al 31/12/2018	186.841

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2017	1.642
Acquisizione dell'esercizio	99.179
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(1.642)
Saldo al 31/12/2018	99.179

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali non sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore).

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

III. Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene una azione della Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano il cui valore corrisponde al costo di acquisto pari a Euro 600.

Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2018
Banca di Credito Cooperativo *	Recanati	86.342	40.880.496	293.368	0,69%	600

* dati riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2017)

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
910.250	111.262	798.988

La Società al 31/12/2018 presenta rimanenze di magazzino per un valore di Euro 910.250 che si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le attività gestite dalla Società.

I criteri di valutazione adottati sono indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.954.787	4.231.308	723.479

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	4.274.684			4.274.684
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	118.475			118.475
Per crediti tributari	0			0
Per imposte anticipate	0			0
Verso altri	561.015	613		561.628
	4.954.174	613		4.954.787

Non ci sono crediti che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/clienti per fatture	3.180.233
Crediti per fatture da emettere	1.252.796
Fondo svalutazione crediti	(158.345)
	4.274.684

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato

ottenuto mediante il fondo esistente.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per Euro 19.891 rappresentati dalle perdite su crediti conseguente alla procedura concorsuale che ha interessato il cliente Gala spa; si è proceduto al termine dell'esercizio all'accantonamento di Euro 40.000 per far fronte principalmente alle potenziali perdite su crediti conseguenti alla messa in concordato preventivo del venditore Eviva spa (analoga situazione a quella del venditore Gala spa).

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2017	138.236
Utilizzo nell'esercizio	19.891
Accantonamento esercizio	40.000
Saldo al 31/12/2018	158.345

I crediti verso controllanti, al 31/12/2018, pari a Euro 118.475 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per fatture emesse verso Astea	53.750
Crediti per fatture da emettere verso Astea	31.574
Crediti verso Astea per consolidato fiscale	33.151
	118.475

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 561.628 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti per depositi cauzionali attivi	613
Crediti verso Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA)	540.032
Crediti verso Inps	17.295
Crediti diversi	3.688
	561.628

I crediti verso altri includono il credito verso CSEA (Cassa per i servizi energetici e ambientali) pari a Euro 540.032 che è rappresentato dal credito per la perequazione elettrica 2018 pari a Euro 501.071, per il bonus sociale per Euro 12.284 ed il credito per rimborso denominato CMOR (corrispettivo per morosità utenze energia) pari a Euro 26.677.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V/clienti	V/Controllate	V/collegate	V/controlanti	V/altri	Totale
Italia	4.274.684	0	0	118.475	561.628	4.954.787
Totale	4.274.684	0	0	118.475	561.628	4.954.787

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.300.070	2.014.051	286.019

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Depositi bancari e postali	2.295.123	2.009.262
Denaro e altri valori in cassa	4.947	4.789
	2.300.070	2.014.051

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Il rendiconto finanziario, a cui si rimanda, mostra la natura delle operazioni che hanno generato la variazione delle disponibilità liquide nel periodo.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
74.304	54.537	19.767

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Costi per fidejussioni	13.827
Costi per assicurazioni	18.257
Costi personale	24.650
Costi manutenzione	10.418
Costi marketing	6.588
Diversi	564
	74.304

Passività**A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	
	31.321.923	29.974.355	1.347.568	
Descrizione	31/12/2017	Incrementi	Decrementi	31/12/2018
Capitale	3.225.806			3.225.806
Riserva da sovrapprezzo azioni	24.169.685			24.169.685
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	122.752	52.760		175.512
Riserve statutarie				
Altre riserve:				
Riserva straordinaria	1.400.912	501.220		1.902.132
Utile (perdita) dell'esercizio	1.055.200	1.848.788	(1.055.200)	1.848.788
	29.974.355	2.402.768	(1.055.200)	31.321.923

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva straord.	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.225.806	24.169.685	51.425	723.690	1.426.549	29.597.155
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi					(678.000)	(678.000)
- altre destinazioni (riserva)			71.327	677.222	(748.549)	0
Altre variazioni						
Risultato dell'esercizio precedente					1.055.200	1.055.200
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.225.806	24.169.685	122.752	1.400.912	1.055.200	29.974.355
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi					(501.220)	(501.220)
- altre destinazioni (riserva)			52.760	501.220	(553.980)	0
Altre variazioni (distribuzione riserve)						
Risultato dell'esercizio corrente					1.848.788	1.848.788
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.225.806	24.169.685	175.512	1.902.132	1.848.788	31.321.923

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni ordinarie	3.225.806	1
Totale		

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	24.169.685	A, B, C	
Riserve di rivalutazione		A, B	
Riserva legale	175.512	B	
Riserve statutarie		A, B	
Altre riserve	1.902.132	A, B, C	
Utili (perdite) portati a nuovo			
Totale	26.247.329		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

La Società non detiene nel proprio patrimonio netto Riserve di rivalutazione.

b) Composizione della voce Riserve statutarie.

La Società non detiene nel proprio patrimonio netto Riserve statutarie.

Nel Patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
100.577	59.886	40.691

La voce Fondi per rischi e oneri al 31/12/2018 pari a Euro 100.577 è costituita dal fondo ripristino beni in concessione. DEA, quale capogruppo di un'associazione temporanea di imprese, è risultata aggiudicataria sia della gara per la gestione complessiva del servizio di pubblica illuminazione, compresa la riqualificazione energetica dell'impianto, nel Comune di Recanati per un periodo di 25 anni a decorrere dal 1/1/2015, sia della gara per il medesimo servizio nel Comune di Montelupone sempre per un periodo di 25 anni a partire dal 1/1/2016. Gli ammortamenti dei cespiti che saranno realizzati verranno effettuati per la durata della concessione e quindi in 25 anni, tuttavia tali beni (trattasi prevalentemente di apparecchiature led) presentano una vita utile inferiore alla durata della concessione e pertanto si è stimato un fondo per rischi e oneri per tener conto della c.d. perdita di devoluzione, sin dall'inizio della concessione. Tale fondo che, al 31/12/2017, ammontava ad Euro 59.886, è stato incrementato nel 2018 di Euro 40.691,

per un importo complessivo al 31/12/2018 di Euro 100.577.

Nel mese di ottobre 2018 la Società si è aggiudicata, in veste di capogruppo di una Ati, la gara per la gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione nel Comune di Santa Maria Nuova per un periodo di 12 anni, periodo non superiore alla vita economico tecnica degli investimenti che verranno realizzati, per cui non si è ritenuto di dover costituire un fondo ripristino beni in concessione.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
320.850	431.822	(110.972)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi e del TFR corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
18.555.402	17.784.858	770.544

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni				
Obbligazioni convertibili				
Debiti verso soci per finanziamenti				
Debiti verso banche	1.668.753	3.698.666		5.367.419
Debiti verso altri finanziatori				
Acconti	511	129.423		129.934
Debiti verso fornitori	2.151.164			2.151.164
Debiti costituiti da titoli di credito				
Debiti verso imprese controllate				
Debiti verso imprese collegate				
Debiti verso controllanti	2.896.181	2.921.587		5.817.768
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
Debiti tributari	151.268			151.268
Debiti verso istituti di previdenza	168.414			168.414
Altri debiti	4.769.435			4.769.435
	11.805.726	6.749.676		18.555.402

Non sono state svolte operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconti:	129.934
Depositi cauzionali passivi da clienti	129.423
Acconti	511
Debiti v/fornitori:	2.151.164
Debiti v/fornitori	1.586.485
Debiti per fatture da ricevere	616.477
Anticipi a fornitori	(51.798)

Debiti verso controllanti:	5.817.768
Debiti oltre 12 mesi per rimborso mutui Astea	2.921.587
Debiti verso Astea (entro 12 mesi per rimborso mutui)	1.279.221
Debiti verso Astea	885.649
Debiti verso Astea fatture da ricevere	40.881
Debiti verso Astea consolidato fiscale	690.430
Debiti tributari:	151.268
Debiti per IVA	35.187
Debiti per IRPEF	54.724
Debiti per IRAP	61.357
Altri Debiti:	4.769.435
Debiti verso Asp (entro 12 mesi per rimborso mutui)	49.965
Debiti verso Asp altri	2.111
Debiti verso CSEA	4.531.126
Debiti verso personale ferie non godute	80.894
Debiti verso personale per premio produttività	64.770
Altri debiti verso personale	2.287
Debiti verso fondi assistenza	22.870
Debiti verso CDA	3.207
Debiti verso banche per interessi e commissioni	4.963
Debiti diversi	7.242

Il debito verso banche pari a Euro 5.367.419 si riferisce:

- per Euro 1.000.000 ad un affidamento a breve concesso da BNL-BNP Paribas, utilizzato sotto forma di anticipo fatture;
- per Euro 4.367.419 a finanziamenti a medio lungo termine contratti dalla società e riepilogati nella tabella che segue:

Finanziamenti a M/L termine	n.ro posizione	importo originario	ammortamento		residuo al 31/12/2017	quota capitale 2018	tasso	interessi 2018	RATA ANNUA	residuo al 31/12/2018	
			inizio	fine							
Mutuo BCC Recanati e Colmurano	16880101	1.200.000	2018	2025	1.200.000	78.035	eur 3 m+2,8	V	33.326	33.326	1.121.965
Mutuo BNL € 2,8 ml	6123288	2.800.000	2018	2023	2.800.000	254.545	eur 6 m+1,85	V	42.542	42.542	2.545.454
Mutuo BCC Banca di Filottrano	05/21/01983	350.000	2020	2025	0	0	eur 3 m+1,3	V	1.352	0	350.000
Mutuo BCC Recanati e Colmurano	01/21/58979	350.000	2020	2025	0	0	eur 3 m+1,3	V	1.346	0	350.000
TOTALE		4.700.000			4.000.000	332.580			78.566	75.868	4.367.419

Negli schemi di bilancio, viene distinta la quota capitale da pagare nel 2019, pari a Euro 668.753, rispetto al debito oltre 12 mesi di Euro 3.698.666.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce acconti oltre 12 mesi corrisponde ai depositi cauzionali versati dai clienti.

I debiti verso controllanti riguardano debiti verso la capogruppo Astea; in particolare il debito oltre 12 mesi, pari a Euro 2.921.587 è relativo all'importo complessivo residuo dei mutui conferiti a DEA nell'ambito del ramo. Secondo il contratto di finanziamento in essere fra Astea e DEA, quest'ultima si impegna al rimborso integrale delle rate dei mutui relativi al ramo conferito, mutui rimasti soggettivamente in capo ad Astea.

I debiti tributari si riferiscono a ritenute Irpef per Euro 54.724, a debiti per iva pari a Euro 35.187 e debiti per Ires 2018 per un importo di Euro 61.357. Si specifica che la Società a partire dell'esercizio 2014 ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo.

Fra gli altri debiti entro 12 mesi pari a Euro 4.769.435 è compreso l'importo di Euro 4.531.126 relativo al debito verso CSEA - Cassa per i servizi energetici e ambientali – per partite perequative di ricavi e per componenti ed oneri di sistema relativi all'ultimo trimestre 2018.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /Controllate	V / Controllanti	V / imprese sottoposte al controllo	V / Altri	Totale
Italia	2.151.164	0	5.817.768	0	4.769.435	12.738.367
Totale	2.151.164	0	5.817.768	0	4.769.435	12.738.367

I debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
193.386	211	193.175

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Essi si riferiscono ad interessi passivi di competenza 2018 che verranno addebitati nel 2019 per Euro 8.827, mentre l'importo di Euro 184.559 riguarda fatture emesse dalla società nei confronti di Snam Rete Gas per lavori richiesti di spostamento linee elettriche che verranno realizzati nei primi mesi dell'esercizio 2019. Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
12.802.171	10.912.969	1.889.202

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.010.643	10.414.434	1.596.209
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	749.808	478.746	271.062
Altri ricavi e proventi	41.720	19.789	21.931
	12.802.171	10.912.969	1.889.202

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per categoria di attività

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi	12.010.643	10.414.434	1.596.209
-Linea elettrica	9.747.828	8.229.197	1.518.631
-Linea illuminazione pubblica	1.604.512	1.558.508	46.004

-Altre attività	658.303	626.729	31.574
<i>Di cui competenza anni precedenti</i>	<i>1.197.759</i>	<i>27.584</i>	<i>1.170.175</i>

I ricavi da altre attività pari a Euro 658.303 corrispondono al contratto di service che DEA eroga a favore della capogruppo Astea per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per le prestazioni di natura informatica.

I ricavi di competenza di anni precedenti rappresentano una voce rilevante fra i ricavi delle vendite e prestazioni dell'esercizio 2018; infatti accolgono una serie di conguagli e componenti positive di reddito riferiti ad anni precedenti ed elencati di seguito:

- Euro 31.573 relativo al conguaglio 2017 della perequazione TIV (Testo integrato per l'erogazione dei servizi di maggior tutela) – riconosciuto e liquidato da Csea;
- Euro 876.711 relativo al conguaglio 2016-2017 della perequazione TIT e TIME (rispettivamente Testo integrato per l'erogazione dei servizi di trasmissione e distribuzione e Testo integrato per l'erogazione dei servizi di misura) – riconosciuto e liquidato da Csea;
- Euro 127.519 relativo al premio 2017 per la regolazione "output based" del servizio di distribuzione dell'energia elettrica (delibera Arera 605/2018/R/eel) – riconosciuto e liquidato da Csea;
- Euro 104.878 relativo a componenti di misura da fatturare ai produttori di competenza anno 2017;
- Euro 57.078 relativi a ricavi fatturati nel 2019 ma di competenza di precedenti esercizi.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Ricavi per area geografica

Area	Ricavi	Totale
Italia	12.010.643	12.010.643
	12.010.643	12.010.643

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.016.869	9.228.480	788.389

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.401.840	1.249.870	1.151.970
Servizi	3.961.806	3.820.497	141.309
Godimento di beni di terzi	157.079	151.129	5.950
Salari e stipendi	1.536.624	1.529.278	7.346
Oneri sociali	508.255	503.276	4.979
Trattamento di fine rapporto	113.049	112.667	382
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	51.539	51.437	102
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	334.042	209.557	124.485
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.571.389	1.327.890	243.499
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	40.000	60.000	(20.000)
Variazione rimanenze materie prime	(798.989)	66.924	(865.913)

Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	40.692	35.242	5.450
Oneri diversi di gestione	99.543	110.713	(11.170)
	10.016.869	9.228.480	788.389

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del valore della produzione del Conto economico.

Più dettagliatamente i costi per materie prime che ammontano ad Euro 2.401.840, comprendono i consumi di energia elettrica relativi alla gestione del servizio di pubblica illuminazione per Euro 955.601, materiali di magazzino e di consumo diversi per Euro 1.394.524 ed oneri di sistema del servizio di distribuzione elettrica per Euro 51.715.

I costi per servizi pari a Euro 3.961.806 vengono elencati di seguito:

Descrizione	
servizio trasporto/trasmissione	€ 2.232.979
contratto di service Astea spa	€ 583.343
costi manutenzione cespiti	€ 274.289
assicurazioni	€ 137.653
lavori c/terzi	€ 104.993
spese postali e comunicazioni	€ 57.684
prestazioni professionali	€ 171.190
prestazioni tecniche comm.li	€ 129.442
commissioni bancarie	€ 21.260
spese per organi societari	€ 59.080
spese per revisione	€ 9.500
spese per il personale	€ 88.243
consumi energia-acqua-gas	€ 23.823
costo personale interinale	€ 45.796
spese marketing	€ 20.553
prestazioni servizio varie	€ 1.978
totale	€ 3.961.806

Il contratto di service passivo pari a Euro 583.343 corrisponde all'importo che DEA corrisponde alla capogruppo Astea per la fornitura di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale.

Costi per il personale

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.209.467	2.196.658	12.809

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite (cfr. pag. 11).

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti immateriali si si specifica che l'avviamento si riferisce ad operazioni straordinarie concluse in esercizi precedenti ed è ammortizzato secondo la vita utile; per la voce Altre immobilizzazioni immateriali si rimanda a quanto descritto a pag. 11 della presente note.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate svalutazioni delle immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.
L'accantonamento dell'anno pari a Euro 40.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

Accantonamento per rischi

Non sono stati effettuati accantonamenti per rischi.

Altri accantonamenti

Gli altri accantonamenti al 31/12/2018 si riferiscono al fondo ripristino beni in concessione inserito fra i fondi rischi ed oneri.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
99.543	110.713	(11.170)

Gli oneri diversi di gestione pari a Euro 99.543 sono così composti:

Descrizione	Importi
imposte di bollo indirette e varie	€ 63.299
contributi Autorità L.481/95	€ 2.885
contributi associativi	€ 8.278
erogazioni benefiche e liberalità	€ 3.000
sopravvenienze passive	€ 353
diritti segreteria, certificati, visure	€ 10.418
abbon. giornali e riviste pubblicazioni	€ 1.283
rimborsi danni	€ 8.568
varie	€ 1.459
	€ 99.543

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	(133.023)	(145.583)	12.560
Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	526	3.731	(3.205)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(133.549)	(149.314)	15.765
	(133.023)	(145.583)	12.560

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				526	526
Interessi su crediti comm.li				0	0
				526	526

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi rimborsati ai soci	39.660			2.383	42.043
Interessi passivi bancari				83.233	83.233
Interessi dilazione imposte				763	763
Interessi CSEA				4.784	4.784
Interessi fornitori				2.726	2.726
	39.660			93.889	133.549

L'importo di Euro 39.660 rappresenta gli interessi che la Società rimborsa alla controllante Astea spa, mentre l'importo di Euro 2.383 costituisce il rimborso degli interessi al socio di minoranza Asp Polverigi.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Al 31/12/2018 non risultano rettifiche di valore di attività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	803.491	483.706	319.785
Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	845.000	522.000	323.000
IRES	690.000	420.000	270.000
IRAP	155.000	102.000	53.000
Imposte relative es.precedenti	(41.509)	(38.294)	(3.215)
Imposte differite (anticipate)	-	-	-
	803.491	483.706	319.785

Le imposte relative ad esercizi precedenti comprendono la sopravvenienza attiva non tassabile registrata nel 2018 relativa al minor carico fiscale 2017 pari a Euro 41.509.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	2.652.279	
Onere fiscale teorico %	24,0%	
Variazioni in aumento:	184.361	
accantonamenti in deducibili	58.100	
altri costi in deducibili	126.261	
Variazioni in diminuzione	44.107	
Ace	25.558	
Imponibile fiscale	2.766.975	
Imposte dell'esercizio	24,00%	664.074
Imposte dell'esercizio accantonate		690.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRES pari a Euro 690.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 24,94% dell'imponibile fiscale.

Riconciliazione fra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Ricavi delle vendite e prestazioni	12.010.643	
Incrementi immobilizzazioni	749.808	
Altri ricavi e proventi	41.720	
Totale componenti positivi	12.802.171	
Costi per materie	2.401.840	
Costi per servizi	3.961.806	
Costi per god.beni terzi	157.079	
Ammortamenti	1.905.431	
Variazione rimanenze	-798.989	
Oneri diversi di gestione	99.543	
Totale componenti negativi	7.726.710	
Totale imponibile	5.075.461	
Onere fiscale teorico %	4,73%	
Variazioni in aumento:	138.743	
Compensi amministratori	40.880	
Lavoro interinale	33.291	
altri costi in deducibili	64.572	
Variazioni in diminuzione:	2.161.392	
costo dipendenti tempo indet.	2.161.392	
Imponibile fiscale IRAP	3.052.811	
Imposte dell'esercizio	4,73%	144.398
Imposte dell'esercizio accantonate		155.000

La Società ha accantonato prudenzialmente imposte per IRAP pari a Euro 155.000; pertanto l'aliquota effettiva, considerate le variazioni in aumento ed in diminuzione corrisponde al 5,08% dell'imponibile fiscale.

Operazioni con le parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllanti e consociate che vengono di seguito riepilogati:

<u>Società</u>	<u>Altri Debiti</u>	<u>Altri Crediti</u>	<u>Crediti comm.li</u>	<u>Debiti comm.li</u>	<u>Vendite</u>	<u>Acquisti</u>	<u>Oneri finanziari</u>
Astea spa	4.891.238	33.152	85.324	926.530	660.289	1.639.084	39.660
Astea Energia spa			356.110	383.115	3.088.377	1.046.448	
Asp Polverigi srl	49.965	0		2.111			2.383
Totale	4.941.203	33.152	441.434	1.311.756	3.748.666	2.685.532	42.043

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. In particolare per ciò che riguarda i rapporti con il socio Astea spa, essi riguardano prevalentemente il contratto di service che Astea svolge per l'espletamento di servizi amministrativi, di segreteria e legale, di approvvigionamento e di gestione del personale. Al contempo DEA fornisce ad Astea un contratto di service per le attività commerciali relative al servizio di distribuzione e misura gas, per le attività di raccolta, validazione e registrazione delle misure relative ai gruppi di misura di gas naturale, idrico e teleriscaldamento e per prestazioni di natura informatica.

I rapporti con il socio di minoranza Asp Polverigi srl hanno riguardato prestazioni accessorie di misura.

Gli altri debiti indicati nei confronti dei soci Astea e Asp si riferiscono al rimborso dei mutui che DEA si è impegnata ad effettuare a fronte del conferimento del ramo elettrico, oltre che al debito per consolidamento verso la controllante Astea.

I rapporti con la società Astea Energia spa, società partecipata da Astea spa, hanno riguardato l'acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione, che rappresenta un costo di approvvigionamento per la Società, e contestualmente il ricavo verso Astea Energia che costituisce il corrispettivo della attività di distribuzione elettrica.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La Società non ha posto in essere operazioni di finanziamento che prevedono la cessione temporanea di beni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il personale in forza in DEA Spa al 31/12/2017 era di 42 unità mentre la forza media annua era pari a 41,50 unità.

Nel corso del 2018 è stata effettuata una assunzione a tempo determinato mentre

si sono registrate 3 cessazioni per pensionamenti; la forza media annua è pari a 40,98 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, la Società nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Il contratto di lavoro applicato è il Contratto Federelettrica.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Impiegati	23	22	1
Operai	17	20	(3)
	40	42	(2)

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione volontaria dei conti annuali:

Qualifica	Compenso
Amministratori	40.880
Collegio sindacale	18.200
Società di revisione	8.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2018 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 2.146.053

Il dettaglio è il seguente:

- ✓ Euro 1.462.190 in favore del Comune di Recanati come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Recanati;
- ✓ Euro 166.400 in favore del Comune di Montelupone come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Montelupone;
- ✓ Euro 191.166 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- ✓ Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- ✓ Euro 208.000 in favore del Comune di Santa Maria Nuova polizza C.A.R. per la copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione relativa all'appalto lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti;
- ✓ Euro 93.297 in favore del Comune di Santa Maria Nuova per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica.

Si segnalano le garanzie ricevute dalla controllante Astea, per un totale di Euro 4.456.166:

- ✓ Euro 1.440.000 a favore di BCC di Recanati e Colmurano e di ICCREA Banca impresa a garanzia del finanziamento concesso alla Società;
- ✓ Euro 2.545.455 a favore di BNL spa a garanzia del finanziamento concesso alla Società;

- ✓ Euro 191.166 a favore di ICCREA Banca Impresa come controgaranzia di Astea a favore della Società su fideiussione Terna;
- ✓ Euro 25.000 a favore del Comune di Osimo come coobbligazione di Astea a favore della Società su fideiussione.

Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la L. 12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati da DEA Spa in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nella società:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 1.003.836	Contributi CSEA perequazioni/premi

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che la Società non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Considerati i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2018, si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 1.848.788 come di seguito indicato:

utile d'esercizio al 31/12/2018	Euro	1.848.788
5% a riserva legale	Euro	92.439
a riserva	Euro	1.229.444
a dividendo	Euro	526.905

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 17 aprile 2019

F.to Il Consiglio di Amministrazione

Massimo Corvatta	Presidente
Antonio Osimani	Amministratore Delegato
Lucia Bonifazi	Consigliere
Laura De Cimma	Consigliere
Roberto Fallini	Consigliere

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario - Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Esercizio 2017	Esercizio 2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.055.200	1.848.788
Imposte sul reddito	483.706	803.491
Interessi passivi/ interessi attivi (Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	145.583	133.023
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.684.489	2.785.302
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	104.600	90.585
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.537.447	1.905.431
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del cnn	1.642.047	1.996.016
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	66.924	(798.989)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	265.579	(398.072)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(748.663)	305.225
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.633	(19.766)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	211	193.176
Altre variazioni del capitale circolante netto	14.454	117.735
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cnn	(397.862)	(600.691)
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(124.106)	(117.284)
(Imposte sul reddito pagate)	(565.425)	(249.145)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(46.219)	(100.975)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(735.749)	(467.404)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.192.925	3.713.222
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.591.577)	(1.421.606)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(696.942)	(896.577)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.288.519)	(2.318.183)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		1.000.000
Accensione finanziamenti	819.261	700.000
Rimborso finanziamenti	(1.429.002)	(1.677.259)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(47.460)	(1.131.760)
Altre variazioni		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(657.201)	(1.109.019)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(752.795)	286.020
Disponibilità liquide iniziali	2.766.846	2.014.051
Disponibilità liquide finali	2.014.051	2.300.070

Relazione collegio sindacale

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società DEA S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società DEA S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della DEA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della DEA S.p.A. al 31/12/2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della DEA S.p.A. al 31/12/2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della DEA S.p.A. al 31/12/2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. il collegio ha già espresso negli esercizi precedenti il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dei costi di impianto e di ampliamento, il valore presente in bilancio è di Euro 7.827,00.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. il collegio ha già espresso negli esercizi precedenti il consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento, il valore presente in bilancio è di Euro 419.562,00.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Recanati, 03/05/2019

F.to Il Collegio Sindacale

Giacomo Camilletti (Presidente)

Cristiano Lassandari (Sindaco effettivo)

Barbara Brizi (Sindaco effettivo)

Relazione società di revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Azionisti della Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Distribuzione Elettrica Adriatica S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Jessica Lanari
Socio

Ancona, 6 maggio 2019